



ARCHEOCLUB D'ITALIA
SEDE DI SAN SEVERO

30^o CONVEGNO NAZIONALE

sulla

Preistoria - Protostoria - Storia
della Daunia

San Severo 21 - 22 novembre 2009

A T T I

a cura di
Armando Gravina

SAN SEVERO 2010

I livelli superiori del fossato di Coppa Nevigata: inquadramento cronologico

* Università La Sapienza di Roma

Le campagne di scavo condotte tra il 2000 e il 2005 nei settori F1C, F1G, F1L, F1M e F1Q, hanno consentito di esplorare parte del fossato posto a difesa dell'insediamento di Coppa Nevigata. Una serie di saggi e le prospezioni geoelettriche effettuate dal prof. M. Ciminale dell'Università di Bari hanno permesso di definirne il tracciato per un centinaio di metri. In particolare le campagne 2003-2005 hanno favorito una migliore comprensione delle caratteristiche e della cronologia della struttura difensiva (CAZZELLA *et alii* 2006), il cui impianto originario sembra risalire all'Appenninico Recente (CAZZELLA *et alii* 2001).

L'analisi dei livelli riferibili alla prima età del Ferro ha fornito indicazioni riguardanti una completa riorganizzazione della struttura difensiva, che precedentemente era stata oggetto di parziali rifacimenti.

Il primo rivestimento in pietrame della sponda del fossato verso l'abitato, coevo all'epoca di impianto della struttura, è stato individuato mediante un piccolo saggio posto immediatamente a sud del rivestimento riferibile alla prima età del Ferro, fase in cui si attua anche un ampio rifacimento di tale sponda interna. In questa fase, infatti, si assiste ad un profondo cambiamento nelle procedure di difesa dell'abitato, riflesse nella trasformazione della struttura difensiva: si osserva il mutamento da una struttura completamente in negativo (fossato) all'impianto di un'ampia area ribassata di circa 3 m rispetto alla sommità del rivestimento in pietrame, colmando la parte inferiore del fossato stesso e abbattendone la sponda esterna. Sul piano così ottenuto sono poste numerose pietre di grandi dimensioni, le più grandi delle quali infisse in verticale.

Tale impianto strutturale, come già noto (CAZZELLA *et alii* 2003), mostra stringenti confronti, anche se con qualche differenziazione, con quello dei cosiddetti “cavalli di Frisia” noti nell’Europa occidentale: è stato realizzato probabilmente con lo scopo di rallentare l’avanzata veloce di nemici a piedi o anche a cavallo, rendendoli in questo modo più vulnerabili alle frecce.

Presumibilmente ancora nel corso della prima età del Ferro, infine, ci fu un ulteriore rifacimento del paramento in pietrame della sponda verso l’abitato.

Scopo del presente studio è l’inquadramento cronologico dei livelli superiori del fossato di Coppa Navigata, cercando in particolare di determinare il momento del rifacimento della sponda interna del fossato, dell’abbattimento di quella esterna e dell’impianto della sistemazione “a cavalli di Frisia”. Ci si propone di stabilire la cronologia della deposizione dei livelli di riempimento posti al di sotto e al di sopra di tale sistemazione tramite l’analisi tipologica della ceramica figulina dipinta presente all’interno degli strati analizzati e l’ausilio di confronti con la medesima produzione ceramica attestata in alcuni insediamenti della Daunia e dei territori limitrofi.

La ceramica figulina dipinta: analisi del materiale

I materiali considerati sono relativi ai settori F1C, F1G, F1L, F1M e F1Q, pertinenti al fossato e alla sua totale ristrutturazione, esplorati nelle campagne di scavo dal 2000 al 2005.

Lo studio è stato effettuato su un totale di 390 frammenti di ceramica figulina dipinta.

All’interno del repertorio ceramico indagato si sono riconosciuti 40 motivi (tab. 1) diversamente disposti e associati all’interno dei frammenti analizzati.

MOTIVO	CODICE	MOTIVO	CODICE
BANDA/E ORIZZONTALI	1	TRIANGOLI SPECULARI	21
BANDE VERTICALI	2	PSEUDOTENDA	22
BANDE OBLIQUE	3	TENDA	23
BANDE CURVE	4	TENDA N.D.	24
BANDA ONDULATA	5	FILA DI ROMBI	25
LINEA ONDULATA	6	FILA DI UCCELLI	26
LINEE ONDULATE VERTICALI	7	FILA DI PROBABILI DELFINI	27
LINEA A ZIG-ZAG	8	GRATICCIO	28
LINEA A ZIG.ZAG UNCINATO	9	SCACCHIERA	29
LINEA A ZIG-ZAG FASCI DI LINEE MULTIPLE COMPRESSE	10	VIRGOLE	30

MOTIVO	CODICE	MOTIVO	CODICE
LINEA A TRATTEGGIO	11	SPINA DI PESCE	31
TRATTINI ADIACENTI	12	FARFALLA	32
TRATTINI OBLIQUI ADIACENTI	13	SCALETTA	33
PUNTINI	14	SCALETTA (LINEE OBLIQUE)	34
PUNTI	15	MOTIVO A W	35
MOTIVO ANGOLARE MULTIPLO	16	ARCHI DI CERCHIO	36
TRIANGOLO	17	FASCI DI LINEE CURVE	37
FILA DI TRIANGOLI PIENI	18	FASCI DI LINEE OBLIQUE	38
TRIANGOLI CAMPITI	19	METOPE CAMPITE A PUNTINI	39
TRIANGOLI CAMPITI A GRATICCIO	20	MOTIVO N.D.	40

Tab. 1. Coppa Navigata, settori F1C, F1G, F1L, F1M e F1Q: i motivi decorativi della ceramica figulina dipinta della fine dell'età del Bronzo - prima età del Ferro, con i relativi codici di identificazione utilizzati.

Si riporta di seguito il catalogo della ceramica figulina dipinta rinvenuta all'interno dei settori presi in esame con i relativi motivi individuati. Sono stati specificati i casi in cui è stato possibile identificare la forma, un elemento dell'imboccatura, un elemento di presa o elementi vari. Tra parentesi è indicato il numero di riferimento di ogni frammento, preceduto dalla lettera f.

Nell'assegnazione dei codici agli schemi decorativi individuati i numeri identificano il tipo di motivo, mentre le lettere indicano le diverse modalità di disposizione dello stesso in relazione ad altri motivi o ad uno spazio vuoto; per quanto riguarda la disposizione degli elementi decorativi individuati si è infatti operata una distinzione tra: elementi disposti in **campo libero** (a), in cui il motivo non risulta confinante con nessun altro elemento decorativo; **adiacenti** (b), motivi cioè contigui da un solo lato (l'altro confina con uno spazio vuoto); **adiacenti-contrapposti** (c), termine indicante elementi adiacenti da un solo lato e posti di fronte, divisi da uno spazio vuoto; **compresi** (d), espressione utilizzata per definire elementi adiacenti su entrambi i lati; **multipli** (e), in cui un medesimo elemento è ripetuto più volte.

A tale proposito si specifica che un medesimo motivo può essere presente su uno stesso frammento in modo diverso: ad esempio un frammento può contenere sia una linea zig-zag adiacente, che una compresa (in tal caso nel catalogo la compresenza è espressa dal segno +).

L'accostamento di più numeri identifica inoltre la presenza di diversi motivi associati all'interno di uno stesso frammento.

Catalogo dei frammenti

Frammenti con un solo motivo

1 a.) Banda/e orizzontali: 132 frammenti. Orlo ispessito esternamente, collo svasato: da F1M 6 I (f68); labbro a tesa: da F1M 5 IV (f51), F1C+G 7 I (f869), F1Q 2 Ia (f1094); labbro svasato: da F1G 1 IIIb (f442), F1G 8 IIa (f774), F1C+G 7 II (f894); labbro a tesa, accenno di collo: da F1M 5 IV (f52), F1M 9 I (f176), F1C+G 8 I (f917, 923); accenno di labbro: da F1M 4 IV (f37), F1G 8 Ia (f734); accenno di collo: da F1M 5 V (f64), F1G 3 Ia (f460), F1G 4 III (f546), F1G 6 II (f607), F1C+G 8 II (f947), F1C+G 9 I (f972), F1Q 1 Ib (f1077), F1Q 4 IV (f1108), F1Q 5 II (f1220), F1C+F1G+F1M ripulitura del fossato (f1241); ansa a maniglia con sezione circolare: da F1C+G 9 IIe (f980); ansa verticale a sezione appiattita: da F1Q 5 II (f1223); attacco di elemento di presa: da F1G 3 F (f470), F1C+G 8 II (f945); decorazione plastica - bugna: da F1C+G 8 II (f939); parete: da F1M 1 Ib (f17+18), 1 IIa (f21), F1M 4 I (f30), F1M 4IV (f36), F1M 4 IVg (f38, 39), F1M 4 VI (f47), F1M 6 IIa (f75), F1M 9 I (f177, 182, 183), F1M 9 If (f194), F1M 9 II (f210), F1M 9 III (f410, 411), F1M 9 IV (f261, 265, 266), F1M 9 VIIg (f303, 818), F1M 10 IIIg (f337, 339, 341), F1G 1 VII (f447, 448), F1G 3 Ia (f454, 458), F1G 3 H (f488), F1G 4 II (f815), F1G 4 III (f526, 540, 544), F1G 5 (f565, 566, 567, 568), F1G 5 IVa (f573+575), F1G 6 II (f608), F1G 6 IIIc (f626, 627, 629), F1G 7 Ia (f637, 640), F1G 7 Ic (f643), F1G 7 Id (f1248), F1G 7 Ie (f652), F1G 7 IIa (f659, 660, 661), F1G 7 IIc (f663), F1G 7 IId (f665, 666), F1G 7 IIIa (f682), F1G 7 IIIc (f685), F1G 7 IVa (f706, 707), F1G 7 IVc (f711+712), F1G 7 IVd (f716), F1G 8 Ia (f732), F1G 8 IIa (f769, 775), F1G 10 I b (f795), F1C+G 6 Ia (f824), F1C+G 6 II (f832, 834), F1C+G 7 I (f862, 863, 867), F1C+G 7 II (f891, 896), F1C+G 8 I (f911), F1C+G 8 II (f940, 941+949, 948, 950, 952, 958, 959, 960), F1C+G 9 I (f973), F1Q S III (f1018), F1Q 1 Ib (f1043, 1064, 1066, 1070, 1071, 1073, 1075), F1Q 1 I Ib (f1078), F1Q 4 IV (f1107), F1Q 4 V (f1117), F1Q 4 VI (f1141, 1149, 1150), F1Q 5 I (f1198, 1202, 1205, 1207, 1213), F1C S Ia (f1228).

6 a.) Linea ondulata: 2 frammenti. Parete: da F1M 11 I g (f381), F1C+G 8 II (f956).

8 a.) Linea a zig-zag: 1 frammento. Parete: da F1Q S (f988).

11 a.) Linea a tratteggio: 1 frammento. Parete: da F1Q 5 II (f1224).

14 a.) Fila di puntini: 2 frammenti. Parete: da F1M 8 I (f86), F1C+G 6 Ia (f823).

17 a.) Triangolo: 1 frammento. Accenno di labbro, accenno di collo: da F1Q 4 V (f1121).

31 a.) Spina di pesce: 1 frammento. Parete: da F1M 8 III (f100).

33 a.) Motivo a scaletta: 1 frammento. Ansa verticale n.d.: da F1M 9 VIIg (f306).

34 a.) Motivo a scaletta (linee oblique): 3 frammenti. Ansa a maniglia con sezione circolare: da F1Q 4 V (f1120); ansa a maniglia con sezione quadrangolare: da F1C+G 7 II (f893); attacco di elemento di presa: da F1G 3 VII (f468).

35 a.) Motivo a W: 1 frammento. Ansa a nastro verticale: da F1M 8 IV (f109).

36 a.) Probabile motivo a archi di cerchio: 5 frammenti. Orlo piatto, labbro a tesa: da F1M 11 Ig (f383); labbro a tesa, collo imbutiforme: da F1M 10 IVg (f369); labbro a tesa: da F1M 8 VI (f150), F1M 9 IV (f256); parete: F1C+G 8 I (f918).

39 a.) Metope campite a puntini: 1 frammento. Parete: da F1M 5 VI (f65).

1 b. 2 b.) Banda/e orizzontali e bande verticali: 2 frammenti. Parete: da F1G 6 III c (f628), F1G 7 Ia (f638).

1 a+b. 3 b.) Banda/e orizzontali e oblique: 14 frammenti. Orlo ispessito esternamente: da F1G 3 H (f490); accenno di collo: da F1G 3 H (f487), F1G 4 II (f816), F1Q 4 IV (f1105), F1Q 4 VI (f1151); attacco di elemento di presa: da F1M 9 If (f199); parete: da F1M 6 I (f66), F1M 9 VIIg (f302), F1G 4 (f503), F1G 7 III d (f689), F1G 4 II (f817), F1Q 1 Ia (f1029), F1Q 3 IIIa (f1096), F1Q 4 VI (f1143).

Frammenti con due motivi

1 a+b. 4 b.) Banda/e orizzontali e bande curve: 2 frammenti. Attacco di elemento di presa: da F1C+G 9 IIe (f979); parete: da F1C+G 8 I (f915).

1 a+b. 5 b.) Banda/e orizzontali e bande ondulate: 3 frammenti. Accenno di collo: da F1M

9 I (f185); parete: da F1G 7 IVd (f715), F1Q 5 I (f1214).

1 a. 6 a.) Banda/e orizzontali e linea ondulata: 33 frammenti. Accenno di collo: da F1M S II (f4), F1M 9 If (f196), F1M 9 VIg (f283), F1G 4 III (f542), F1G 7 Ia (f639), F1G 7 IVg (f718), F1G 8 Ia (f735), F1C+G 7 II (f888, f892), F1C+G 8 II (f951), F1Q S III (f1014), F1Q 1 Ia (f1033), F1Q 1 Ib + F1Q 1 IIIb (f1067+1079+1080), F1Q 1 Ib (f1074); parete: da F1M 9 II (f209), F1M 10 IIIg (f336), F1M 11 Ig (f380), F1M 11 IIg (f392), F1G 4 II (f522), F1G 7 Id (f649), F1G 8 Ia (f730), F1G 8 IIa (f772+773), F1C+G 7 II (f889), F1C+G 8 I (f922), F1C+G 8 II (f943), F1C+G 9 IIe (f978), F1Q S III (f1012), F1Q 4 V (f1118), F1Q 5 I (f1208, 1212).

1 a+b. 6 d.) Banda/e orizzontali e linea ondulata compresa: 4 frammenti. Accenno di collo: da F1M 10 IVg (f367+352acromo), F1G 6 II (f606), F1C+G 8 I (f913).

1 a. 6 e.) Banda/e orizzontali e linee ondulate multiple: 1 frammento. Accenno di collo: da F1Q 5 I (f1204).

1 a+b. 6 a+d.) Banda/e orizzontali, linea ondulata e linea ondulata compresa: 2 frammenti. Accenno di collo: da F1Q 5 I (f1199); parete: da F1G 8 Ia (f733).

1 b. 7 b.) Banda/e orizzontali e linee ondulate verticali: 1 frammento. Collo imbutiforme, accenno di labbro: da F1Q 5 I (f1197).

1 a. 8 a.) Banda/e orizzontali e linea a zig-zag: 1 frammento. Parete: da F1M 5 V (f63).

1 a+b. 8 b.) Banda/e orizzontali e linea a zig-zag adiacente: 8 frammenti. Accenno di collo: da F1G 1 IVb (f446), F1C+G 7 I (f865), F1C+G 8 I (f919); attacco di elemento di presa: da F1G 4 III (f547); parete: da F1M 8 I (f85), F1G 5 (f570), F1Q 1 Ib (f1062), F1Q 4 VI (f1144).

1 a+b. 8 d.) Banda/e orizzontali e linea a zig-zag compresa: 8 frammenti. Collo imbutiforme, labbro svasato: da F1G 6 II (f605); accenno di collo: da F1Q 5 II (f1222); parete: da F1M 9 III (f412), F1G 9 Ia (f793), F1C+G 7 II (f886), F1C+G 7 II (f895), F1Q S III (f1010), F1M 11 IIg (f393).

1 a+b. 9 d.) Banda/e orizzontali e linea a zig-zag uncinato compresa: 8 frammenti. Accenno di collo: da F1G 7 Ie (f651); accenno di collo, attacco di elemento di presa: da F1M 9 VIIg (f304+305); attacco di elemento di presa: F1C+G 9 I (f975); parete: da F1G 7 IIIe (f696), F1C+G 7 I (f864), F1C+G 9 I (f968), F1Q 4 V (f1119).

1 a+b. 10 d.) Banda/e orizzontali e linea a zig-zag compresa composta da fasci di linee multiple: 1 frammento. Orlo tagliato obliquamente: da F1Q 5 I (f1201).

1 a. 11 a.) Banda/e orizzontali e linea a tratteggio: 2 frammenti. Accenno di collo: da F1M 9 III (f408); parete: da F1M 11 Ig (f379).

1 a+b. 12 b.) Banda orizzontale singola e trattini adiacenti correnti sull'orlo: 2 frammenti. Labbro imbutiforme, accenno di collo: da F1G 7 Ic (f642), F1Q 5 I (f1203).

1 a. 14 a.) Banda/e orizzontali e fila di puntini: 13 frammenti. Accenno di collo: da F1M 11 Ip + F1C+G 8 I (f399+f912), F1G 8 IIc (f777), F1Q 4 VI (f1147); attacco di elemento di presa: da F1M 9 I (f180); parete: da F1G 1 II (f439), F1G 4 III (f548), F1C+G 9 I (f967), F1Q S III (f1011), F1Q S III (f1015), F1Q 1 Ib (f1069), F1Q 5 I (f1211), F1C+F1g+F1M ripulitura fossato (f1242).

1 a+b. 14 b.) Banda/e orizzontali e fila di puntini adiacenti: 4 frammenti. Parete: da F1M 9 If (f198), F1M 9 IIf (f242), F1Q S III (f1017), F1Q 1 Ia (f1028).

14 a. 8 a.) Fila di puntini e linea a zig-zag: 1 frammento. Parete: da F1C+G 8 II (f938).

1 a+b. 15 b.) Banda/e orizzontali e punti adiacenti correnti sull'orlo: 2 frammenti. Orlo arrotondato, accenno di collo: da F1G 8 IIa (f768); collo cilindrico, labbro a tesa: da F1C+G 9 I (f971).

1 a. 16 a/23 a.) Banda/e orizzontali, motivo angolare multiplo/tenda: 1 frammento. Parete: da F1M 8 VIII f (f153).

1 b. 18 d.) Banda/e orizzontali e fila di triangoli pieni: 3 frammenti. Accenno di labbro: da F1G 9 Ia (f792); parete: da F1G 3 Ia (f459), F1Q 4 VI (f1148).

1 a+b. 19 b.) Banda/e orizzontali e triangoli campiti: 3 frammenti. Accenno di collo: da F1Q 1 Ib (f1072); parete: da F1M 9 If (f192), F1C+G 7 II (f885).

1 b. 20 b.) Banda/e orizzontali e fila di triangoli campiti a graticcio: 1 frammento. Parete: da F1Q 4 III a (f1100).

1 a+b. 19 a. / 22 a.) Banda/e orizzontali, triangoli campiti/motivo a pseudotenda: 2 frammenti. Parete: da F1M 11 IIg (f394), F1Q 5 I (f1206).

1 b. 22 d.) Banda/e orizzontali e motivo a pseudotenda: 4 frammenti. Scodella a bordo rientrante continuo: da F1M 9 If (f195), svuotamento saggio X (f804); scodella a bordo rientrante distinto: da F1C+G 8 II (f957); accenno di collo: F1G 3 H (f489).

1 b. 23 b.) Banda/e orizzontali e motivo a tenda: 1 frammento. Parete: da F1C+G 8 II (f953).

1 b. 24 b.) Banda/e orizzontali e motivo a tenda n.d.: 3 frammenti. Scodella a bordo rientrante continuo, attacco di elemento di presa: da F1G 7 IIIe (f695); parete: da F1M 10 IIIg (f340), F1C+G 9I (f969).

1 a+b. 25 d.) Banda/e orizzontali e fila di rombi: 2 frammenti. Parete: da F1Q 1 Ia + F1Q 5 I (f1030 + 1200).

1 a. 27 a.) Banda/e orizzontali e fila di probabili delfini stilizzati: 1 frammento. Accenno di collo: da F1G 3 H (f491).

1 a+b. 28 b.) Banda/e orizzontali e motivo a graticcio: 1 frammento. Parete: da F1G 5 (f571).

1 a. 29 a.) Banda/e orizzontali e motivo a scacchiera: 1 frammento. Parete: da F1C+G 8 II (f944).

1 a. 34 a.) Banda/e orizzontali e motivo a scaletta (linee oblique): 1 frammento. Parete: da F1M 10 IVg (f366).

1 a+b. 36 b.) Banda/e orizzontali e motivo a archi di cerchio: 7 frammenti. Orlo piatto, labbro a tesa: da F1G 1I (f436); labbro a tesa, collo imbutiforme: da F1M 9 III (f409); labbro a tesa, accenno di collo: da F1G 4 II (f523), F1M 9 I (f181), F1M 11 Ig +11 IIg (f382+391); labbro a tesa: da F1M 10 IVg (f370).

1 a+b. 36 b.?) Banda/e orizzontali e probabile motivo a archi di cerchio: 5 frammenti. Labbro a tesa, collo imbutiforme: da F1G 6 IIIc (f630), F1Q S III (f1016); labbro a tesa, accenno di collo: da F1G 8 Ie (f742); labbro a tesa: da F1Q 1 Ib (f1065), F1Q 5 I (f1210).

1 b. 37 b.) Banda/e orizzontali e fasci di linee curve: 1 frammento. Parete: da F1M 9 II (f207).

1 b. 38 b.) Banda/e orizzontali e fasci di linee oblique: 4 frammenti. Parete: da F1M 8I (f84), F1G 5 (f569), F1Q 1 Ib (f1076), F1Q 5 II (f1225).

2 b. 34 a.) Bande verticali e motivo a scaletta (linee oblique): 5 frammenti. Ansa a maniglia con sezione appiattita: da F1G 4 (f508); ansa a maniglia con sezione circolare: da F1M 9 II (f211), F1G 7 IVd (f717), attacco di elemento di presa: da F1C+G 9 I (f974), F1Q 5 II (f1221).

Frammenti con tre motivi

1 b. 2 b. 3 b.) Banda/e orizzontali, bande verticali e bande oblique: 1 frammento. Parete: da F1G 8 Ia (f731).

1 a+b. 2 b. 4 b.) Banda/e orizzontali, bande verticali e bande curve: 1 frammento. Labbro verticale, ansa nastro verticale sopraelevata: da F1M 1 IVc (f23).

1 b. 2 b. 14 b.) Banda/e orizzontali, bande verticali e fila di puntini adiacenti: 2 frammenti. Accenno di collo: da F1Q 4 IV (F106); parete: da F1Q 2 Ia (f1093).

1 b. 2 b. 15 b.) Banda/e orizzontali, bande verticali e punti adiacenti correnti sull'orlo: 1 frammento. Orlo piatto, attacco di elemento di presa: da F1C+G 7 I (f866).

1 a+b. 3 b. 6 b.) Banda/e orizzontali, bande oblique e linea ondulata: 4 frammenti. Collo imbutiforme: da F1C+G 6 II (f833); parete: da F1G 7 IIIa (f680, 681), F1Q 5 I (f1209).

1 b. 3 b. 13 b.) Banda/e orizzontali e banda obliqua con trattini obliqui adiacenti (pseudo-albero): 1 frammento. Piede: da F1G 6 IIIa (f623).

1 a. 3 a. 14 a.) Banda/e orizzontali, bande oblique e fila di puntini: 1 frammento. Parete: da F1Q 2Ia (f1095).

1 a. 3 b. 14 d.) Banda/e orizzontali, bande oblique e fila di puntini compresi: 1 frammento. Parete: da F1M 10 IVg (f368).

1 a+b. 6 a. 8 d.) Banda/e orizzontali, linea ondulata e linea a zig-zag compresa: 1 frammento. Parete: da F1Q 1 Ib (f1063).

1 a+b. 6 a. 10 d.) Banda/e orizzontali, linea ondulata e linea a zig-zag compresa composta da fasci di linee multiple: 1 frammento. Parete: da F1G 7 Iie (f668).

1 a. 6 a. 14 a.) Banda/e orizzontali, linea ondulata e fila di puntini: 2 frammenti. Labbro svasato: da F1M 9 If (f193); parete da F1M 9 I (f179).

1 a+b. 6 a. 16 b./23 b.) Banda/e orizzontali, linea ondulata e motivo angolare multiplo/tenda: 1 frammento. Accenno di collo: da F1M 9 II (f208).

1 a+b. 6 a. 22 d.) Banda/e orizzontali, linea ondulata e motivo a pseudotenda: 1 frammento. Parete: da F1G 7 IVg (f713).

1 a+b. 6 a. 23 d.) Banda/e orizzontali, linea ondulata e motivo a tenda: 5 frammenti. Accenno di collo: da F1G 8 Ie + F1C+G 9 I (f741+970); parete: da F1Q S III (f1009+1019+1020).

1 a+b. 6 a. 24 b.) Banda/e orizzontali, linea ondulata e motivo a tenda n.d.: 4 frammenti. Parete: da F1M 8 III (f99), F1M 9 IIf (f240), F1G 8 IIa (f767, 770).

1 a+b. 6 a. 36 b.) Banda/e orizzontali, linea ondulata e motivo a archi di cerchio: 2 frammenti. Labbro a tesa, accenno di collo: da F1M 8 VI (f147+151).

1 b. 6 b. 40 b.) Banda/e orizzontali, linea ondulata adiacente e motivo n.d.: 1 frammento. Parete: da F1G 4 III (f545).

1 a+b. 6 e. 38 b.) Banda/e orizzontali, linee ondulate multiple e fasci di linee oblique: 1 frammento. Parete: da F1G 6 IIIa (f621).

1 a+b. 8 b. 14 a.) Banda/e orizzontali, linea a zig-zag adiacente e fila di puntini: 1 frammento. Accenno di collo: da F1C+G 8 II (f954).

1 a+b. 8 b. 30 a.) Banda/e orizzontali, linea a zig-zag adiacente e virgole: 1 frammento. Parete: da F1C+G 8 I (f920).

1 b. 8 d. 9 b.) Banda/e orizzontali, linea a zig-zag compresa e linea a zig-zag uncinato: 1 frammento. Parete: da F1C+G 7 II (f887).

1 a+b. 8 d. 14 a.) Banda/e orizzontali, linea a zig-zag compresa e fila di puntini: 1 frammento. Parete: da F1C+G 8 II (f946).

1 a+b. 8 d. 14 b.) Banda/e orizzontali, linea a zig-zag compresa e fila di puntini adiacenti: 1 frammento. Accenno di collo: da F1Q 3 IVa (f1098).

1 a+b. 8 d. 21 d.) Banda/e orizzontali, linea a zig-zag compresa e triangoli speculari con vertici contrapposti: 3 frammenti. Parete: da F1G 7 IIIa + F1G 7 IVa (f678+679+708).

1 a+b. 8 d. 24 b.) Banda/e orizzontali, linea a zig-zag compresa e motivo a tenda n.d.: 2 frammenti. Parete: da F1C+G 8 I (f914), F1C+G 8 II (f955).

1 a+b. 8 d. 25 d.) Banda/e orizzontali, linea a zig-zag compresa e fila di rombi: 2 frammenti. Parete: da F1M 9 If (f197), F1G 6 IIIa (f622).

1 a+b. 8 d. 40 a.) Banda/e orizzontali, linea a zig-zag compresa e motivo n.d.: 1 frammento. Accenno di collo: da F1Q 1 Ia (f1032).

1 a+b. 8 b+d. 19 a.) Banda/e orizzontali, linea a zig-zag adiacente e compresa e triangoli campiti: 1 frammento. Parete: da F1G 8 IIa (f771).

1 a+b. 8 b+d. 26 a.) Banda/e orizzontali, linea a zig-zag adiacente e compresa e fila di uccelli: 1 frammento. Parete: da F1G 7 Id (f650).

1 b. 12 b. 33 b.) Banda/e orizzontali, trattini verticali adiacenti e motivo a scaletta: 2 frammenti. Accenno di collo, attacco di elemento di presa: F1M 9 IIf+F1G 6 I (f241+586).

1 b. 12 b. 40 a.) Banda/e orizzontali, trattini verticali adiacenti e motivo n.d.: 1 frammento. Parete: da F1Q 4 VI (f1145).

1 a. 14 a. 26 a.) Banda/e orizzontali, fila di puntini e fila di uccelli: 1 frammento. Accenno di collo: da F1G 4 III (f549).

1 a+b. 14 a. 26 b.) Banda/e orizzontali, fila di puntini e fila di uccelli adiacente: 1 frammento. Parete: da F1C+G 8 I (f921).

1 b. 14 b. 18 b.) Banda/e orizzontali, fila di puntini adiacenti e fila di triangoli pieni: 1 frammento. Accenno di collo: da F1M 2 IIa (f25).

1 b. 14 b. 40 b.) Banda/e orizzontali, fila di puntini adiacenti e motivo n.d.: 1 frammento. Accenno di collo: da F1Q 4 VI (f1146).

1 a+b. 14 c. 16 b.) Banda/e orizzontali, fila di puntini adiacenti contrapposti e motivo angolare multiplo: 1 frammento. Parete: da F1G 4 III (f543).

1 b. 15 b. 24 d.) Banda/e orizzontali, punti adiacenti correnti sull'orlo e motivo a tenda n.d.: 1 frammento. Scodella curvilinea: da F1Q 1 Ia (f1031).

1 b. 15 b. 40 b.) Banda/e orizzontali, punti adiacenti correnti sull'orlo e motivo n.d.: 1 frammento. Orlo arrotondato, labbro: da F1M S III (f8).

1 b. 16 b. 18 b.) Banda/e orizzontali, motivo angolare multiplo, fila di triangoli pieni: 1 frammento. Parete: da F1Q S III (f1013).

Frammenti con quattro motivi

1 b. 2 d. 24 b. 40 b.) Banda/e orizzontali, bande verticali, motivo a tenda n.d. e motivo n.d.: 1 frammento. Parete: da F1M 8 VII f (f152).

1 a. 3 b. 4 b. 6 b.) Banda/e orizzontali, bande oblique, bande curve e linea ondulata: 1 frammento. Parete: da F1C+G 8 I (f916).

1 a+b. 6 d. 32 b. 40 d.) Banda/e orizzontali, linea ondulata compresa, motivo a farfalla e motivo n.d.: 1 frammento. Parete: da F1Q 5 I (f1215).

Tracce di pittura non classificabili: 23 frammenti. Attacco di elemento di presa: da F1G 7 IIIe (f694); decorazione plastica: da F1G 7 I c (f1246); parete: da F1M 1 II b (f19), F1M 8 I (f87), F1M 9 I (f168), F1M 9 VIg (f282), F1M 10 Ig (f308), F1M 11 II p (f400), F1G 4 (f507), F1G 4 III (f537), F1G 6 IIIa (f616), F1G 8 Id (f747), F1C+G 7 I (f868), F1C+G 7 II (f890), F1C+G 8 II (F942), F1Q 1 Ib (f1039), F1Q 4 IIa (f1099), F1Q 4 V (f1122), F1Q 4 VI (f1142), F1Q 5 II (f1226), F1C Sb (f1229), F1C 3 IIa (f1230), F1L SII (f1236).

Inquadramento cronologico dei reperti

Il materiale indagato appartiene a più fasi cronologiche, coprendo un arco temporale ampio, dal Protogeometrico al Daunio Medio Geometrico (per la definizione delle fasi individuate si utilizza la terminologia proposta da Yntema, YNTEMA 1990).

Per quanto riguarda i livelli posti tra il rifacimento della sponda meridionale del fossato della prima età del Ferro e un ulteriore episodio di risistemazione del paramento interno in pietrame, si riscontra la totale assenza di ceramica figulina nel settore F1M e si rinviene una sola parete di ceramica figulina acroma nello strato 11 I t del settore F1Q, elementi questi che non forniscono informazioni circa il momento in cui tale operazione è avvenuta e la relazione temporale con la sistemazione "a cavalli di Frisia". Ulteriori dati si potranno forse desumere dall'analisi della ceramica d'impasto rinvenuta in questi livelli.

Per quanto concerne gli strati immediatamente inferiori alla messa in posa delle pietre dei "cavalli di Frisia", si è rinvenuto un solo frammento di ceramica figulina dipinta nel settore F1G: una parete recante una spessa banda orizzontale proveniente da 10 I b, un elemento di lunga durata, pertanto non inquadrabile in una fase precisa tra quelle presenti nella struttura indagata. Tali livelli, sempre nel settore F1G, hanno restituito inoltre sei frammenti in ceramica figulina acro-

ma, mentre il resto del materiale rivenuto risulta essere d'impasto.

I livelli della posa in opera dei cosiddetti "cavalli di Frisia", pur presentando tratti di lunga durata attribuibili anche all'Antico Geometrico, sono caratterizzati al loro interno dalla presenza di elementi attribuibili al Daunio Medio Geometrico, come il motivo composto da una fila di rombi e linea a zig-zag compresi tra bande orizzontali (tav.1, fig.7), sistema decorativo ampiamente confrontabile con esemplari provenienti da Otranto (YNTEMA 1982, tav.37.15), Porto Cesareo (LO PORTO 1986, fig.10, ultimo frammento della terza fila), Salapia (ALBERTI *et alii* 1981, fig. 18, frammento centrale della prima fila), Bari S. Scolastica (FORNARO 1988, fig.206.8), Borgo Nuovo (LO PORTO 2004, fig.19.117) e Campomarino, località Difensola (GRAVINA, DI GIULIO 1982, fig. 55.7), il motivo a pseudotenda poco sviluppato in altezza presente su una scodella a bordo rientrante continuo (tav.2, fig.5), elemento presente a Salapia (ALBERTI *et alii* 1981, fig.17, prima figura a destra), Piani di Lauria (GRAVINA 1982, tav.XCI.2) e Monte Saraceno (MAYER 1914, fig.6), entrambi rinvenuti nello strato 9 I f del settore F1M, e il motivo a reticolo molto fitto attestato nello strato 5 del settore F1G (tav.2, fig.6), confrontabile con un frammento rinvenuto anche nell'abitato di Coppa Nevigata durante le ricerche effettuate da Boccuccia (BOCCUCCIA 2002, fig. 3.7); dallo strato 8 I del settore F1G proviene un frammento con un motivo a tenda e una linea ondulata compresi tra bande orizzontali, motivo riscontrato anche a Campomarino (GRAVINA, DI GIULIO 1982, fig.33.3, 41.14, 43.9) e Coppa Nevigata (BOCCUCCIA 2002, fig.3.1-2), che combacia con un frammento rinvenuto nello strato correlato 9 I del settore F1C+G. Questo stesso strato è caratterizzato inoltre dalla presenza di due attacchi di elementi di presa, uno recante un motivo a scaletta con linee oblique sull'elemento di presa e una banda verticale e orizzontale nel punto di congiunzione con il corpo, motivo confrontabile con frammenti provenienti dal deposito di Borgo Nuovo presso Taranto (LO PORTO 2004, fig.13.86, 19.115), Bari S. Scolastica (FORNARO 1988, fig.209.5, anche se il motivo, proveniente dallo strato h, è attribuito dall'autore all'Antico Geometrico) e Campomarino (GRAVINA, DI GIULIO 1982, fig.41.15), l'altro decorato con uno zig-zag uncinato compreso tra bande orizzontali, elementi già rinvenuti nell'abitato stesso di Coppa Nevigata (BOCCUCCIA 2002, fig. 3.20).

Tali elementi, ampiamente confrontabili con altre realtà coeve della Daunia e dei territori limitrofi, pertanto, permettono di datare la messa in opera dei cosiddetti "cavalli di Frisia" in un momento posto tra la fine del IX e l'VIII secolo a.C.

I livelli situati al di sopra delle pietre rappresentano invece una fase di riempimento della struttura analizzata. Essi restituiscono materiali ceramici relativi a tre fasi cronologiche: il Protogeometrico (fase rappresentata in minima parte e già attestata nell'abitato durante le ricerche effettuate agli inizi e negli anni '90 del secolo scorso), l'Antico Geometrico (anch'esso scarsamente attestato) e il Daunio Medio Geometrico (momento più rappresentato all'interno del deposito indagato).

Elementi riferibili probabilmente alla fase protogeometrica si rintracciano in un frammento posto immediatamente al di sopra del livello di sistemazione dei "cavalli di Frisia" (strato 4 III del settore F1G), decorato con un motivo angolare

multiplo e una fila di puntini adiacenti a bande orizzontali e contrapposti (tav.1, fig.2) che trova confronti sia nel motivo angolare che nella resa allungata dei puntini con Toppo Daguzzo (CIPOLLONI SAMPÒ 1979, fig.8) e nel motivo angolare multiplo con Porto Cesareo (Lo Porto 1990, fig.5.3); ulteriori elementi protogeometrici si rinvennero nei livelli alti del deposito, nel settore F1Q: un motivo a linee ondulate verticali adiacenti a bande orizzontali proveniente dallo strato 5 I (tav.1, fig.1), confrontabile con i siti di Campomarino (GRAVINA, DI GIULIO 1982, fig.47.1), Porto Cesareo (Lo Porto 1990, fig.5.4) e Monte Saraceno (DE JULIIS 1979, fig.3.8), con il sito materano di Montescaglioso (CANOSA 1986, fig. 55.a) e quello potentino di Toppo Daguzzo (CIPOLLONI SAMPÒ 1979, fig.2,8,9), un frammento decorato con un motivo triangolare posto all'interno del labbro proveniente dallo strato 4 V e un motivo composto probabilmente da triangoli campiti a graticcio dallo strato 4 II (tav.1, fig.3), elemento ampiamente confrontabile con esemplari provenienti da Salapia (ALBERTI *et alii* 1981, fig.10.3), Coppa Nevigata (BOCCUCCIA 2002, fig. 1.7), Torre Castelluccia (TAYLOUR 1958, tav.15.22), Porto Cesareo (Lo Porto 1990, fig.5.7), Montescaglioso (CANOSA 1986, fig. 55.a) e Lavello (TOCCO 1978, fig.12) e frequente anche nei livelli dell'Ausonio II di Lipari (BERNABÒ BREA, CAVALLIER 1980, tav. CCLI.5).

Per quanto riguarda l'Antico Geometrico, esso è rappresentato da un motivo a triangoli speculari con vertici contrapposti formanti una sorta di rombi in negativo (tav.1, fig.6), attribuito anche da Yntema a questa fase (YNTEMA 1990, fig. 17.11) e correlabile con un esemplare proveniente dal sito di Borgo Nuovo (Lo Porto 2004, fig. 21.133), attestato su un frammento rinvenuto nello strato 7 III-IV a del settore F1G, da un motivo a spina di pesce documentato nello strato 8 III (tav.1, fig.5), elemento che trova paralleli con alcuni frammenti presenti a Sala Consilina (KILIAN 1970, tav.17.I.4, 46.I.1, 143.II.2) e a Borgo Nuovo (Lo Porto 2004, fig.19.118) e da un frammento decorato con una fila di triangoli pieni e con una fila di puntini adiacenti ad una banda orizzontale dallo strato 2 II a del settore F1M (tav.1, fig.4).

Si rinvennero inoltre nei livelli di riempimento della struttura analizzata elementi in parte già individuati durante le ricerche effettuate nell'area sud-orientale dell'abitato di Coppa Nevigata e databili al Daunio Medio Geometrico, come ad esempio la già citata fila di rombi compresa tra bande orizzontali, presente anche nei livelli pertinenti all'impianto dei cavalli di Frisia, il motivo a scaletta (BOCCUCCIA 2002, fig.3.20), schema decorativo presente anche nei siti di Borgo Nuovo (Lo Porto 2004, fig. 18.110) e Cicalento (GRAVINA 1999, fig. 19.9-11, 13, 18), il motivo a trattini paralleli adiacente ad una banda orizzontale, elemento molto frequente nel sito tarantino di Borgo Nuovo (MAYER 1914, fig. 3.8; Lo Porto 2004, fig.13.84, 15.97,98, 16.100, 18.111, per citarne alcuni) e rinvenuto a Torre Castelluccia (TAYLOUR 1958, fig.56), a Cicalento (GRAVINA 1999, fig. 18.2, 3, 5) e su un'olla proveniente da una tomba a fossa nel sito di Montescaglioso (CANOSA 1986, fig. 56.a) datata intorno alla metà dell'VIII sec.), il motivo a uccelli, recante una fila di puntini (tav.1, fig.8) o associato ad una linea a zig-zag adiacente e una compresa tra bande orizzontali, il motivo a zig-zag adiacente (BOCCUCCIA 2002, fig.3.15), presente anche su un'olla facente parte del corredo della tomba 49 del settore V di Monte Saraceno (NAVA-FULIGNI 1994, fig.20) e a Cicalento (GRAVINA 1999, fig. 25.14), e a zig-zag uncinato (Boccuccia 2002, fig.3.12), (tav.2, fig.8),

presente anche nel sito di Cicalento (GRAVINA 1999, fig. 25.19), il motivo a zig-zag e virgole (BOCCUCCIA 1997, fig.5.5), (tav.2, fig.7), il motivo a pseudotenda (tav.2, fig.2-3), che trova confronti a Campomarino (GRAVINA, DI GIULIO 1982, fig.45.3) e Salapia (ALBERTI *et alii* 1981, fig.18) e a tenda (BOCCUCCIA 2002, fig.3.1-2) in associazione sia con la linea ondulata (tav.2, fig.4), che con la linea a zig-zag compresa, le linee ondulate multiple ravvicinate, il motivo ad archi di cerchio (BOCCUCCIA 2002, fig.2.1,7) e la linea ondulata adiacente (BOCCUCCIA 2002, fig.3.13). Un collo cilindrico con ansa a nastro sopraelevata sull'orlo rinvenuto nello strato 1 IV c del settore F1M (tav.2, fig.1) per l'aspetto morfologico è pienamente confrontabile inoltre con un esemplare rinvenuto da Boccuccia e attribuito dall'autore a questa fase (BOCCUCCIA 2002, fig.3.16).

Si rinvengono inoltre nel riempimento elementi di lunga durata, attribuibili a più fasi tra quelle analizzate, come la fila di triangoli pieni correlabili sia con il Protogeometrico che con l'Antico Geometrico, la fila di puntini compresi tra bande orizzontali (tav.3, fig.1-2), il motivo a linea ondulata (tav.3, fig.3) e la linea a zig-zag (tav.3, fig.4) ascrivibili sia all'Antico Geometrico che al Daunio Medio Geometrico. Quest'ultimo dato suggerisce una riflessione sulla scarsa riconoscibilità dell'Antico Geometrico rispetto alle altre fasi. Se da un lato il Protogeometrico si differenzia discretamente rispetto alle produzioni successive sia per la semplicità degli schemi riprodotti, sia per la modalità di resa grossolana di questi, si ha invece l'impressione che i motivi dell'Antico Geometrico, avendo pochi caratteri marcatamente riconoscibili e presentando invece molti elementi in comune con il Daunio Medio Geometrico, si "mimetizzino" nella fase successiva, fortemente caratterizzata. Nuovi dati a proposito potrebbero derivare dall'analisi di ulteriori contesti attribuibili ad una sola fase cronologica o chiaramente stratificati.

È da ricordare, inoltre, che 155 frammenti risultano decorati con bande orizzontali o recano segni di pittura non determinabili, non attribuibili quindi ad una fase in particolare.

Il deposito al di sopra della sistemazione dei "cavalli di Frisia", quindi, corrispondente ad un'azione di colmata o a un fenomeno di riempimento dopo l'abbandono del sito, presenta un insieme disomogeneo comprendente elementi attribuibili alle tre fasi individuate ascrivibili ad un lasso di tempo che va dall' XI all'VIII secolo a.C.

Sono presenti nel deposito, infine, elementi di incerta attribuzione cronologica che non trovano ancora confronti, come un motivo composto da una serie di delfini stilizzati¹ (se ne riconoscono cinque) posti tra bande orizzontali, un motivo a W, un motivo composto da metope campite a puntini, un motivo consistente in una linea a zig-zag compresa composta da fasci di linee multiple (tav.3, fig.5) e un piede decorato con una banda orizzontale dalla quale si diparte una banda obliqua con trattini obliqui adiacenti, formanti una sorta di albero (tav.3, fig.6).

¹ Per l'accurata modalità di resa del motivo decorativo e l'utilizzo del colore rosso (non presente nel repertorio analizzato, caratterizzato invece dalla presenza di toni bruno-violacei), il frammento potrebbe non appartenere alle fasi esaminate in questa sede.

Restano alcuni problemi aperti concernenti alcune relazioni tra le diverse fasi di ristrutturazione della struttura indagata. In particolare ci si domanda se la sistemazione delle grandi pietre infisse in verticale sia avvenuta in concomitanza con la chiusura della parte basale del precedente fossato appenninico, o se tale parte si fosse riempita prima dell'impianto, durante il Bronzo Finale o in un momento iniziale della prima età del Ferro. L'esame della ceramica d'impasto rinvenuta in questi livelli potrà fornire ulteriori dati per l'inquadramento cronologico del fenomeno, ma difficilmente consentirà di rispondere a tale quesito.

Resta da definire meglio la cronologia del rifacimento, almeno parziale, del rivestimento in pietrame del fossato dopo quello più ampiamente attestato anche in altri punti dello scavo, che sembra rientrare comunque nella prima età del Ferro, nonché il rapporto tra i due rivestimenti e la sistemazione a "cavalli di Frisia".

Ci si chiede inoltre, come sopra accennato, se il riempimento della parte alta del fossato (al di sopra della base delle pietre dei "cavalli di Frisia"), in cui non sembrano essere attestati elementi più recenti del Medio Geometrico, sia avvenuto volontariamente non molto dopo la ristrutturazione del fossato (presumibilmente in relazione con l'abbandono del sito), o se si sia verificato lentamente nei secoli successivi, in rapporto all'erosione dei livelli superiori dell'abitato.

Si è effettuato inoltre uno studio sul trattamento delle superfici dei frammenti analizzati, prendendo in esame l'intero repertorio in ceramica figulina presente all'interno del contesto indagato in questa sede, consistente in 1242 frammenti (852 acromi, oltre ai 390 dipinti).

Sono stati riconosciuti diversi tipi di trattamento riconducibili a operazioni di steccatura, lisciatura, lucidatura e ingubbiatura, rintracciando esemplari che presentano sulla superficie lavorazioni diversificate: in alcuni frammenti, infatti, si rinvencono sulla stessa superficie sia l'applicazione di un ingobbio, sia tracce di orientamenti diversificati riconducibili ad una precisa gestualità (andamento *random* o parallelo) indicanti il probabile uso del tornio o dovuti all'utilizzo di spatole.

Nell'analisi effettuata si è riscontrato un trattamento differenziale tra la superficie interna e quella esterna del vaso. Per quanto riguarda la parete esterna il trattamento maggiormente attestato risulta essere l'ingubbiatura (46%), presente solo in minima parte (6%) sulla superficie interna. La duplice presenza ingubbiatura-tracce orizzontali (pertinenti ad un utilizzo tornio o connesse con l'uso di spatole) è rappresentato nel 20% dei casi, la presenza di tracce orizzontali è attestata nel 3% dei frammenti, mentre la lisciatura nel 10%. Estremamente esigua risulta essere la presenza di superfici non trattate (1%), lucidate (1%) o steccate (poco più dello 0%). Le superfici rovinare corrispondono al 19% del totale (238 frammenti).

Per quanto concerne invece la superficie interna, aumentano i valori delle superfici non trattate (7%) e rovinare (38%) e risultano stabili le presenze riguardanti la lisciatura (13%), la lucidatura e la steccatura, entrambe prossime allo 0% (i valori di queste ultime risultano essere i medesimi delle superfici esterne). Le tracce orizzontali sono attestare nel 19% dei casi, seguite dalle superfici ingubbiare e recanti tracce orizzontali, presenti nel 17%.

All'interno del repertorio ceramico analizzato sono state rintracciate, quasi esclusivamente sulla parete interna, 22 impronte digitali e un'impronta probabilmente dovuta alla presenza di residui di colore sul polpastrello di chi ha contribuito all'esecuzione del vaso (non si è in grado di stabilire se gli esecutori del vaso erano i medesimi degli applicatori di un eventuale ingobbio e/o pittura). Il rinvenimento inoltre di diverse impronte identificate in alcuni punti di giuntura del vaso (tra il collo e l'orlo e tra la parete e il fondo), ben si accorderebbe con l'ipotesi avanzata da alcuni studiosi (tra cui Yntema, YNTEMA 1990) della produzione dei vasi in sezioni distinte, assemblate successivamente prima della cottura.

Per quanto riguarda le tracce orizzontali presenti sulla superficie dei vasi, l'irregolarità di alcuni orientamenti individuati sulle superfici del repertorio ceramico analizzato non sembrano pertinenti ad un utilizzo del tornio. Per essi si propone, data la difformità delle tracce presenti, il collegamento con l'uso di spatole (per le superfici che presentano segni lineari) o elementi a base di fibre vegetali e tessuti (per tracce aventi un andamento sub-circolare) forse utilizzate per l'applicazione di un eventuale engobbio.

Nell'analisi delle superfici e nel tentativo di ricostruzione dei processi di manifattura si pone però il problema se eventuali trattamenti posteriori all'esecuzione del vaso, come l'applicazione dell'ingubbiatura o eventuali interventi di sistemazione e levigatura del manufatto ceramico, abbiano obliterato i segni lasciati dall'utilizzo di un eventuale tornio. L'ipotesi sopra avanzata rimane pertanto una proposta, che potrà essere confermata solo da analisi xeroradiografiche effettuate sui frammenti in studio.

BIBLIOGRAFIA

- ALBERTI M.A., BETTINI A., LORENZI I. 1981, Salapia (Foggia) – Notizia preliminare sugli scavi nella città daunia di Salapia. Campagne 1978-1979, in *Notizie Scavi*, pp.159-182.
- BERNABÒ BREA L., CAVALIER M. 1980, *Meligunis Lipàra IV*. Palermo.
- BOCCUCCIA P. 1997, Nuovi dati sulla frequentazione protostorica di Coppa Nevigata, in A. Gravina (a cura di), *Atti del 15° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia*. San Severo, pp. 117-144.
- BOCCUCCIA P. 2002, Alcuni dati sulle fasi finali dell'età del Bronzo e sulla prima età del Ferro a Coppa Nevigata (Manfredonia, Foggia), in M. A. Gorgoglione (a cura di), *Strutture e modelli di abitati del Bronzo tardo da Torre Castelluccia a Roca Vecchia*, *Atti del Convegno*. Manduria, pp. 253-267.
- CANOSA G. 1986, Il Materano, in *Siris-Polieion*. Galatina, pp. 171-182.
- CAZZELLA A., MOSCOLONI M., RECCHIA G. 2001, Coppa Nevigata: campagne di scavo 1999 e 2000, in A. GRAVINA (a cura di) *Atti del 21° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia*. San Severo, pp. 153-170.
- CAZZELLA A., MOSCOLONI M., RECCHIA G. 2003, L'insediamento fortificato dell'età del Bronzo di Coppa Nevigata: campagne di scavo 2001 e 2002, in A. GRAVINA (a cura di)

- Atti del 23° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia.* San Severo, pp. 201-213.
- CAZZELLA A., MOSCOLONI M., RECCHIA G. 2006, Gli scavi 2003-05 nell'insediamento fortificato dell'età del Bronzo di Coppa Navigata (Manfredonia), in A. GRAVINA (a cura di) *Atti del 26° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia.* San Severo, pp. 113-124.
- CAZZELLA A., MOSCOLONI M., RECCHIA G. 2008, Coppa Navigata: campagne di scavo 2006 e 2007, in A. GRAVINA (a cura di) *Atti del 28° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia.* San Severo, pp. 211-224.
- CIPOLLONI SAMPÒ M. 1979, Il Bronzo Finale in Basilicata, in *Atti della XXI Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria.* Firenze, pp. 489-512.
- DE JULIIS E.M. 1979, Il Bronzo Finale nella Puglia settentrionale, in *Atti della XXI Riun. Scient. dell'IIPP.* Firenze, pp. 515-529.
- FORNARO A. 1988, Santa Scolastica, in Andreassi-Radina (a cura di), *Archeologia di una città. Bari dalle origini al X secolo.* Bari, pp. 176-216.
- GRAVINA A. 1982, Il territorio di San Severo e della Daunia Nord e Nord-Occidentale durante l'Età del Ferro. Elementi di topografia, in *Atti del 3° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia.* San Severo, pp. 237-267.
- GRAVINA A. 1999, Località Ciccalento fra Preistoria e Storia (S. Marco in Lamis - Foggia), in *Santuario di S.Matteo, S.Marco in Lamis - Foggia, Bollettino della biblioteca.* Foggia, pp. 173-227.
- GRAVINA A., DI GIULIO P. 1982, *Abitato protostorico presso Campomarino in località Difensola. Contributo alla conoscenza del popolamento protostorico sul confine meridionale del Molise.* Campomarino.
- KILIAN K. 1970, *Früheisenzeitlichen Funde aus der Südostnekropole von Sala Consilina (provinz Salerno).* Heidelberg.
- LO PORTO F.G. 1986, Le importazioni micenee in Puglia. Bilancio di un decennio di scavi, in *Traffici micenei nel Mediterraneo.* Taranto, pp. 13-20.
- LO PORTO F.G. 1990, Porto Cesareo. L'insediamento protostorico di Scalo di Furno, in F. D'Andria (a cura di), *Archeologia dei Messapi, catalogo della mostra.* Bari, pp.221-232.
- LO PORTO F.G. 2004, *Il deposito prelaconico di Borgo Nuovo a Taranto,* in Accademia Nazionale dei Lincei. Monumenti Antichi, serie miscellanea, volume IX. Roma.
- MAYER M. 1914, *Apulien vor und während der Hellenisierung.* Berlin.
- NAVA M.L., FULIGNI R. 1994, Note per la conoscenza della prima età del Ferro in Daunia: l'insediamento protostorico di Monte Saraceno (Gargano), in *Archivio Storico Pugliese XLVII.* Bari, pp. 53-133.
- TAYLOR W. 1958, *Mycenaean Pottery in Italy,* University Press. Cambridge.
- TOCCO G. 1978, La Basilicata nell'età del Ferro, in *Atti della XX Riun. Scient. dell'IPPP.*
- YNTEMA D. 1982, Some Notes on Iapygian Pottery from the Otranto Excavations: a preliminary report, in *Studi di Antichità 3.* Galatina, pp. 63-82.
- YNTEMA D. 1990, *The Matt-Painted Pottery of Southern Italy,* Galatina.

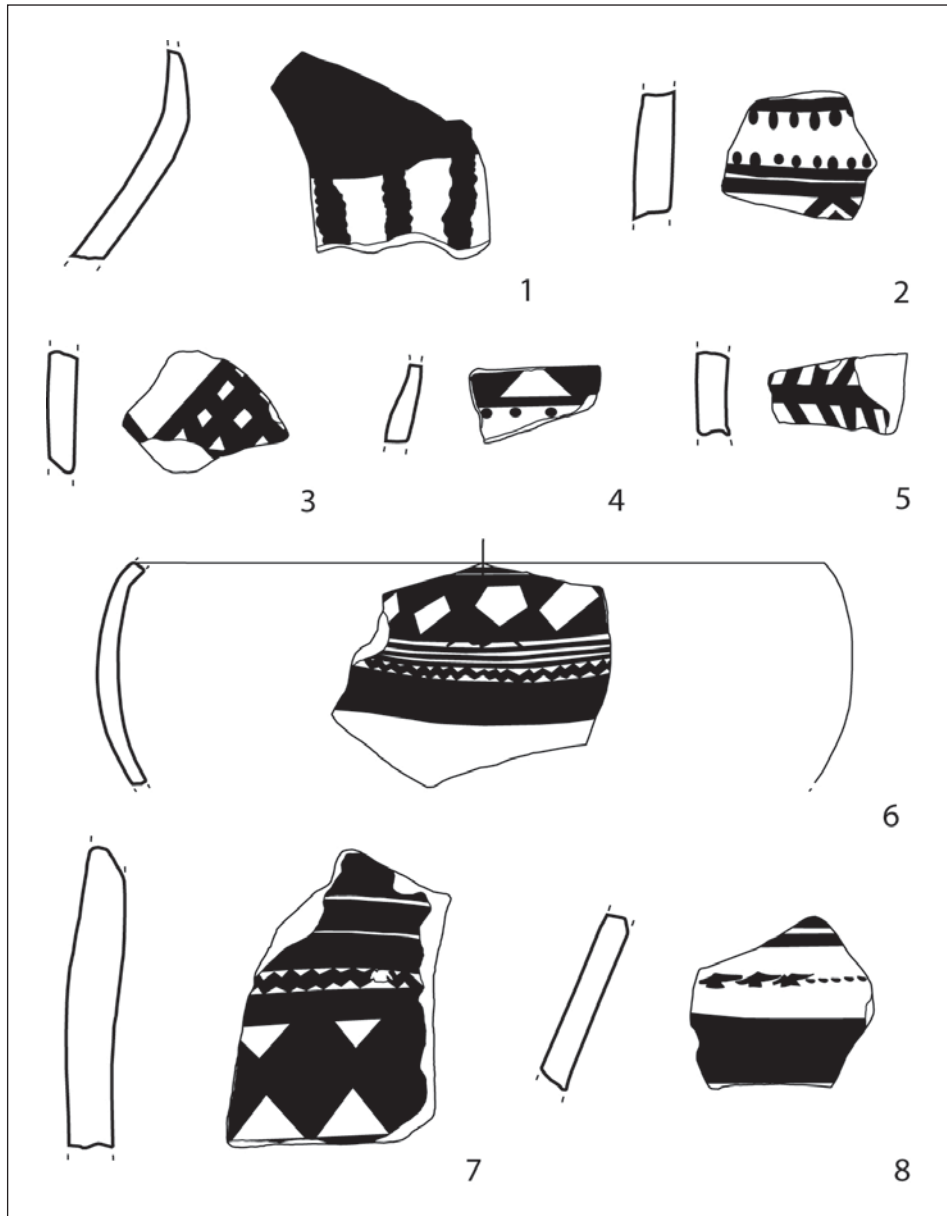


Tavola 1. Frammenti ceramici attribuibili al Protogeometrico (nn.1-3), all'Antico Geometrico (nn. 4-6) e al Daunia Medio Geometrico (nn. 7-8). Nn.1-5; 7-8: Scala 1:2, n°6: Scala 1:3.

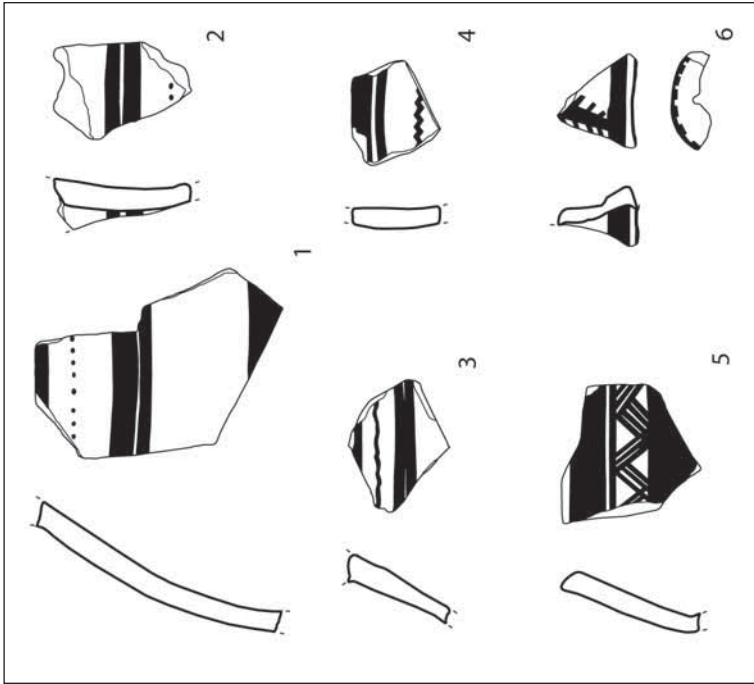


Tavola 3. Frammenti ceramici di lunga durata, ascrivibili sia all'Antico Geometrico che al Daunio Medio Geometrico (nn. 1-4); elementi di incerta attribuzione cronologica (nn. 5-6). Scala 1:2.

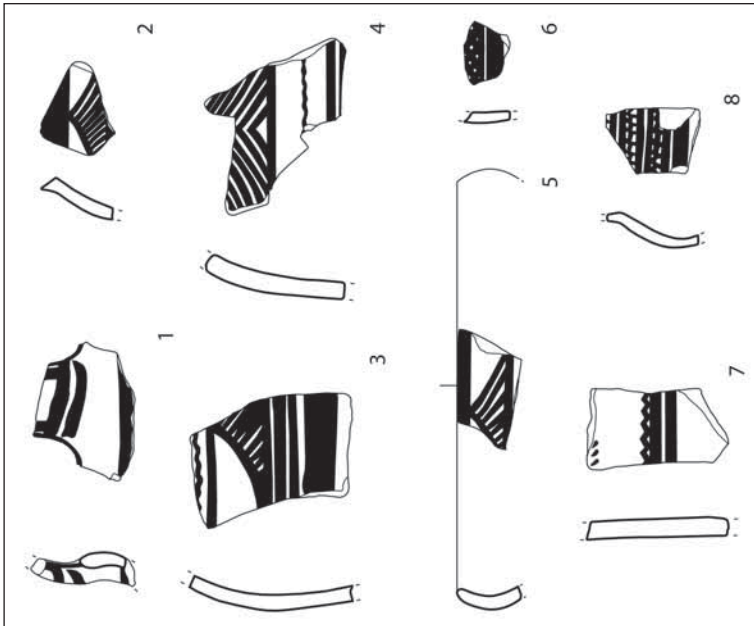


Tavola 2. Frammenti inquadabili cronologicamente nel Daunio Medio Geometrico. Nn. 1-4; 6-8; Scala 1:2; n°5: Scala 1:3.

INDICE

TESTIMONIANZE

*30° Anniversario del Convegno Nazionale
sulla Preistoria, Protostoria, Storia della Daunia* pag. 3

CORRADO PALMIOTTI

*La tutela del patrimonio archeologico nella Daunia. L'attività
della Compagnia della Guardia di Finanza di San Severo* . . » 15

ALFREDO GENIOLA, ROCCO SANSEVERINO

*Osservazione sui rapporti tra il Tavoliere
e la Puglia centrale durante il Neolitico* » 25

ANNA MARIA TUNZI SISTO, MARIANGELA LO ZUPONE

*Aspetti funerari e culturali del Neolitico recente
in località Ponte Rotto (Ordona - FG)* » 51

ARMANDO GRAVINA

*Osservazioni sui rapporti tra la Daunia, l'Abruzzo
e l'opposta sponda adriatica nel V millennio* » 65

ARMANDO GRAVINA, TOMMASO MATTIOLI

*Cronologia e iconografia delle pitture e delle incisioni
rupestri della Grotta del Riposo e della Grotta Pazienza
(Rignano Garganico, Foggia)* » 95

ANNA MARIA TUNZI SISTO, ROCCO SANSEVERINO

*Nuovi dati sulla neolitizzazione e sul popolamento
dell'età del Bronzo nel Subappennino dauno* » 113

ANNA MARIA TUNZI SISTO, ANDREA MONACO

*Vaccarella - Masseria Fragella (Lucera - FG):
sepulture eneolitiche di facies Laterza* » 127

ALBERTO CAZZELLA, MAURIZIO MOSCOLONI, GIULIA RECCHIA <i>Coppa Navigata, campagne di scavo 2008 e 2009</i>	pag. 137
VALENTINA COPAT, MICHELA DANESI <i>Recenti campagne di scavo nel sito dell'età del Bronzo di Oratino-La Rocca. Manifestazioni funerarie e beni esotici</i>	» 151
ANNA MARIA TUNZI SISTO, MARIA LUISA LO ZUPONE <i>Culti della fertilità nell'età del Bronzo</i>	» 173
ANNA MARIA TUNZI SISTO, DAVID WICKS, CLAUDIA DE DAVIDE <i>Indagini preliminari nell'insediamento fortificato dell'età del Bronzo di Torre Mileto (Sannicandro Garganico - FG)</i>	» 189
ARMANDO GRAVINA <i>Masseria Difesa delle Valli. Un villaggio preistorico sulla riva sinistra della media Valle del Fortore (Carlantino - Fg)</i>	» 207
VERONICA GALLUZZI <i>I livelli superiori del fossato di Coppa Navigata: inquadramento cronologico.</i>	» 213
SABRINA DEL PIANO PASTORE, MICHELE A. PASTORE <i>Il Tavoliere e l'opera dell'uomo in epoca preistorica: ricerca di una metodologia integrata tra paletnologia e geomorfologia</i>	» 229
ASTRID LARCHER, MANUELE LAIMER <i>A controllo del Carapelle: la comunità di Giarnera Piccola nelle dinamiche del popolamento di Ausculum.</i>	» 247
MARISA CORRENTE, MARIA GRAZIA LISENO <i>Osservazioni sulla storia del popolamento di Ausculum preromana.</i>	» 263

GIOVANNA PACILIO, MARIA ISABELLA BATTIANTE, MARCO VITALE <i>Note preliminari sui saggi di scavo in località Motta del Lupo, agro di San Severo (FG).</i>	pag. 295
ARIANNA MENDUNI, GIORGIO THEOFANOU <i>Cerignola: località Posta d'Ischia. Nuovi dati dal IX al IV sec. a.C.</i>	» 305
MARISA CORRENTE, STEFANO CAMAIANI, NICOLA GASPERI, LUISA QUAGLIA <i>Per una storia della presenza sannita nella Daunia del IV sec. a.C.: i recenti scavi tra Aecae e Arpi in località Macchia di Pierno e la Murgetta</i>	» 327
MARISA CORRENTE, DANIELA BUBBA, NICOLA GASPERI, FRANCESCO M. MARTINO, LUISA QUAGLIA <i>La ricerca archeologica ad Arpi (Masseria Spagnoli)</i>	» 359
GIOVANNA PACILIO, LUCIA CECI <i>Evidenze archeologiche in territorio di Castelnuovo della Daunia – Torremaggiore.</i>	» 381
GIUSEPPE CERAUDO, LAURA CASTRIANNI, RACHELE DEL MONTE, VERONICA FERRARI, DOMENICO FRONTI, SABRINA LANDRISCINA, KATIA LUZIO, ALFIO MERICO <i>La villa romana di Muro Rotto (e dintorni) alla luce delle recenti indagini aerotopografiche e degli scavi nell'agro di Troia</i>	» 391
MARIA LUISA MARCHI, DANIELA BUFFO <i>Tra la valle del Fortore e il subappennino daunio: nuovi dati per la ricostruzione storica del paesaggio antico.</i>	» 409